



## Gruppo Giovani in cammino verso il Sinodo

Il prossimo *Sinodo dei Vescovi sui giovani* (ottobre 2018) sarà un momento ecclesiale a cui desideriamo prepararci. Riprendiamo le parole del Card. Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi:

«Il Santo Padre nella sua lettera esorta i giovani a

**partecipare attivamente** al cammino sinodale, perché il Sinodo è per loro e perché tutta la **Chiesa si metta in ascolto** della loro voce, della loro sensibilità, della loro fede, come anche dei loro dubbi e delle loro critiche. **Li invita inoltre ad ‘uscire’**, sull’esempio di Abramo, per incamminarsi verso la terra nuova costituita “da una società più giusta e fraterna” da costruire fino alle periferie del mondo. **Li invita a scelte audaci** e non dimentica quei giovani che “sono costretti a fuggire dal loro paese natale” a causa “della prevaricazione, dell’ingiustizia e della guerra”. Per realizzare in maniera gioiosa e piena la loro vita, Papa Francesco stimola i giovani ad **“intraprendere un itinerario di discernimento** per scoprire il progetto di Dio” sulla loro vita e li affida a Maria di Nazareth, “una giovane (...) a cui Dio ha rivolto il Suo sguardo amorevole”.

### L’itinerario di formazione nel Gruppo Parrocchiale

**CollegaMenti** è un percorso educativo che crea legami tra le persone, fa rete tra ambiti diversi, apre finestre per vedere e comprendere il reale, nella consapevolezza di tenere nelle mani un dono che è un compito. La fede in Gesù riguarda la vita da vicino e serve a vivere la storia tessendo relazioni, unificando il proprio vissuto, perché diventi storia di salvezza, realizzata, piena di senso. **CollegaMenti** è la scommessa che ciascuno può fare di indicare i nomi, di visualizzare i volti, per non lasciare spazi vuoti nel racconto della vita. **CollegaMenti** è la capacità di abitare schierandosi dalla parte del bene, del bello, del vero, nella logica del dono e della responsabilità, evitando di abbandonare il campo del mondo a derive egoistiche e di predominio. **CollegaMenti** è la possibilità di lasciarsi afferrare dalla persona di Gesù per giocare sperperando in amore, riconoscendo in questo l’unico modo per non perdersi, ritrovandosi dentro un cammino, su di una strada, seguendo una parola che ti chiama a vivere.

### Appuntamenti Diocesani

*Nel Documento Preparatorio al Sinodo si parla di discernimento, di scelte audaci, di vita piena, di vocazione, di fede.*

Sono quindi necessari luoghi e opportunità grazie alle quali lo sguardo sulla vita non rimanga fisso sull’immediato o sui luoghi comuni, finanche sul vuoto.

Desideriamo offrire e invitare i giovani a prepararsi al Sinodo attraverso quegli appuntamenti spirituali che il territorio e la Diocesi presenteranno.

Ad esempio:

- **Per una personale Regola di vita - Ritiro spirituale 19enni** (30 settembre 2017)
- **la Redditio Symboli** (7 ottobre 2017);
- **gli Esercizi spirituali nel tempo di Avvento** (13-14-15 novembre 2017);
- **gli Esercizi spirituali nel tempo di Quaresima per i 18/19enni** (a partire dal 23 febbraio 2018);
- **gli Esercizi spirituali nel tempo di Quaresima per i 20/30enni** (a partire dal 2-3-4 marzo 2018);
- **la Traditio Symboli** (24 marzo 2018).

## **Appuntamento nazionale a Roma (Agosto 2018)**

**Sabato 11 e domenica 12 agosto 2018 Papa Francesco incontrerà i giovani italiani che giungeranno a Roma da tutte le Diocesi d'Italia per pregare insieme in vista del Sinodo dei Vescovi sui giovani.**

**I giovani arriveranno nella Capitale dopo aver percorso a piedi nei giorni precedenti le strade e i luoghi legati alla pietà popolare (pellegrinaggi), ai santuari mariani e a quelli dedicati ai Santi della loro Diocesi.**

L'Italia tutta si metterà "in cammino": questo grande pellegrinaggio, diffuso nelle regioni e nelle Diocesi italiane, avrà come destinazione finale il ritrovo a Roma per la **veglia di preghiera con il Santo Padre** che sarà dedicata al Sinodo dei Vescovi sui giovani. L'incontro si concluderà domenica mattina con la **Messa**.

## **Papa Francesco ai giovani**

Carissimi giovani, sono lieto di annunciarvi che nell'ottobre 2018 si celebrerà il Sinodo dei Vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale». Ho voluto che foste voi al centro dell'attenzione perché vi porto nel cuore. Proprio oggi viene presentato il *Documento Preparatorio*, che affido anche a voi come "bussola" lungo questo cammino. Mi vengono in mente le parole che Dio rivolse ad Abramo: «Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò» (*Gen 12,1*). Queste parole sono oggi indirizzate anche a voi: sono parole di un Padre che vi invita a "uscire" per lanciarvi verso un futuro non conosciuto ma portatore di sicure realizzazioni, incontro al quale Egli stesso vi accompagna. Vi invito ad ascoltare la voce di Dio che risuona nei vostri cuori attraverso il soffio dello Spirito Santo.

Quando Dio disse ad Abramo «Vattene», che cosa voleva dirgli? Non certamente di fuggire dai suoi o dal mondo. Il suo fu un forte invito, una vocazione, affinché

lasciasse tutto e andasse verso una terra nuova. Qual è per noi oggi questa terra nuova, se non una società più giusta e fraterna che voi desiderate profondamente e che volete costruire fino alle periferie del mondo?

Ma oggi, purtroppo, il «Vattene» assume anche un significato diverso. Quello della prevaricazione, dell'ingiustizia e della guerra. Molti giovani sono sottoposti al ricatto della violenza e costretti a fuggire dal loro paese natale. Il loro grido sale a Dio, come quello di Israele schiavo dell'oppressione del Faraone (cfr *Es* 2,23). Desidero anche ricordarvi le parole che Gesù disse un giorno ai discepoli che gli chiedevano: «Rabbì [...], dove dimori?». Egli rispose: «Venite e vedrete» (*Gv* 1,38-39). Anche a voi Gesù rivolge il suo sguardo e vi invita ad andare presso di lui. Carissimi giovani, avete incontrato questo sguardo? Avete udito questa voce? Avete sentito quest'impulso a mettervi in cammino? Sono sicuro che, sebbene il frastuono e lo stordimento sembrano regnare nel mondo, questa chiamata continua a risuonare nel vostro animo per aprirlo alla gioia piena. Ciò sarà possibile nella misura in cui, anche attraverso l'accompagnamento di guide esperte, saprete intraprendere un itinerario di discernimento per scoprire il progetto di Dio sulla vostra vita. Pure quando il vostro cammino è segnato dalla precarietà e dalla caduta, Dio ricco di misericordia tende la sua mano per rialzarvi. A Cracovia, in apertura dell'ultima Giornata Mondiale della Gioventù, vi ho chiesto più volte: «Le cose si possono cambiare?». E voi avete gridato insieme un fragoroso «Sì». Quel grido nasce dal vostro cuore giovane che non sopporta l'ingiustizia e non può piegarsi alla cultura dello scarto, né cedere alla globalizzazione dell'indifferenza. Ascoltate quel grido che sale dal vostro intimo! Anche quando avvertite, come il profeta Geremia, l'inesperienza della vostra giovane età, Dio vi incoraggia ad andare dove Egli vi invia: «Non aver paura [...] perché io sono con te per proteggerti» (*Ger* 1,8). Un mondo migliore si costruisce anche grazie a voi, alla vostra voglia di cambiamento e alla vostra generosità. Non abbiate paura di ascoltare lo Spirito che vi suggerisce scelte audaci, non indugiate quando la coscienza vi chiede di rischiare per seguire il Maestro. Pure la Chiesa desidera mettersi in ascolto della vostra voce, della vostra sensibilità, della vostra fede; perfino dei vostri dubbi e delle vostre critiche. Fate sentire il vostro grido, lasciatelo risuonare nelle comunità e fatelo giungere ai pastori. San Benedetto raccomandava agli abati di consultare anche i giovani prima di ogni scelta importante, perché «spesso è proprio al più giovane che il Signore rivela la soluzione migliore» (*Regola di San Benedetto* III, 3). Così, anche attraverso il cammino di questo Sinodo, io e i miei fratelli Vescovi vogliamo diventare ancor più «collaboratori della vostra gioia» (*2 Cor* 1,24). Vi affido a Maria di Nazareth, una giovane come voi a cui Dio ha rivolto il Suo sguardo amorevole, perché vi

prenda per mano e vi guidi alla gioia di un «Eccomi» pieno e generoso (cfr Lc 1,38). Con paterno affetto,

*Dal Vaticano, 13 gennaio 2017*

### **Domande per riflettere.**

1. Papa Francesco ci rivolge un invito: cosa ci sta chiedendo di preciso? Perché ce lo sta chiedendo?
2. Quali sono le tentazioni, i fraintendimenti, le fatiche o le resistenze che potrebbero frenarci?
3. Voglio camminare verso un futuro non sconosciuto, dove Gesù stesso ci accompagna?

**Certa è la meta: la gioia del Vangelo. Certo è il Maestro che guida. Molti saranno i compagni. Una cosa sola serve: una libertà che nel compromettersi conosce la gioia di essere (viva).**

### **Avvisi**

1. **11 novembre: Sabati di Nicodemo in seminario a Venegono Inf.:** ore 18.30 preghiera con i seminaristi, a seguire cena al sacco; ore 21.00 inizio serata-testimonianza con don Claudio Burgio ed i ragazzi della Comunità Kairòs.
2. **Domenica 12 novembre: Inizia l'Avvento.**
  1. **13,14 e 15 novembre: Tre serate di esercizi spirituali per i giovani sul tema "Andarono e dunque videro" (Gv 1,39).** Nella nostra zona pastorale saranno presso il Convento dei Cappuccini (viale Borri 109 - Varese) alle ore 20.45. Terrà le meditazioni don Isacco Pagani.
  2. **19 novembre ore 20.45 in casa parrocchiale: Incontro Gruppo Giovani**

## **Preghiera dei giovani - Sinodo 2018**

Signore Gesù,

la tua Chiesa volge lo sguardo ai giovani.

Oso dirti che vorrei prendere sul serio la mia vita  
e che ci terrei molto ad avere un cuore libero.

La lotta per non cedere alle semplici comodità  
e per mirare a cose più vere e profonde mi costa, ma mi rende felice.  
Vorrei una felicità autentica, aperta ai grandi sogni  
e mai tenuta solo per me.

Ti chiedo di essermi vicino, di farmi forte nella tentazione.

Guardo alla vicenda del discepolo amato  
e alla sua sete di verità che è anche la mia.

Signore, ti prometto che ci proverò sul serio.  
Chiarirò a me stesso da dove nasce questa mia sete.  
Sarò anch'io sotto la Croce.  
Sarò anch'io in mezzo al mare dove tutti dicono  
che non si pesca nulla in questa notte nera.

Signore, piacerebbe anche a me urlare a tutto il mondo,  
riferendomi a te che ci vieni incontro sulle acque: "E' il Signore!".  
Infine vorrei tanto ospitare tua Madre,  
come ha fatto Giovanni, ricevendola in dono da Te.

Signore, per questi miei propositi e per l'amore che mi lega a Te,  
mio e nostro Salvatore, ti prego: ascoltami!